Consiglio comunale

Il compagno Della Seta sollecita la votazione

Bilancio a luglio

Il centro-sinistra non ha la maggioranza e vuole rinviare il voto all'autunno — Greggi e Mazzarello rispondono alle critiche di Sargentini
Una delegazione di Prato Rotondo per i problemi della borgata

Il voto sul bilancio comunale si avrà veramente alla fine di luglio, come ha promesso il sindaco Santini? Da come si sta svolgendo il dibattito e dalla situazione in cui si trova l'amministrazione, priva in questo momento della maggioranza, tutto lascia prevedere che prima delle ferie il bilancio non possa essere messo in votazione. Del resto, l'atteggiamento assunto fino a questo momento dai rappresentanti della «maggioranza» di centro-sinistra, è di trovare in ogni modo una via per rinviare all'autunno il completamento dell'esame del principale atto dell'amministrazione capitolina. Infatti, dopo otto interventi dell'opposizione e quando sembrava che i rappresentanti della maggioranza avessero poco da dire sul bilancio, improvvisamente sedici consiglieri del centro-sinistra si sono iscritti a parlare. Una via come un'altra per procrastinare il dibattito.

Ieri sera, nella seduta del consiglio comunale, la questione del voto sul bilancio è stata sollevata dal compagno Piero Della Seta che ha illustrato il comunicato del gruppo comunista pubblicato dal nostro giornale. Per poter giungere al voto entro luglio il gruppo comunista propone di portare da due a tre le sedute settimanali del consiglio e che le sedute stesse siano centrate esclusivamente sul bilancio.

Dopo la precisa richiesta comunista ha preso la parola il consigliere liberale Cutolo, avanzando una proposta che dava una mano alla maggioranza per rinviare a ottobre o a novembre il voto sul bilancio. Cutolo proponeva infatti di sospendere la discussione e di convocare la commissione bilancio dove il sindaco Santini avrebbe chiarito i punti oscuri del documento, duramente criticati nella precedente seduta dal socialista Sargentini.

Il compagno Canullo smascherava il tentativo liberale e così il sindaco è stato costretto a impegnarsi su due punti: convocare la commissione bilancio, mentre in consiglio continua la discussione, per fornire delucidazioni sul documento da lui preparato; convocare una riunione dei capigruppo per concordare sulle sedute da tenersi prima della fine del mese.

Terminata questa parte sul metodo con cui la maggioranza porta avanti la discussione sul bilancio, hanno preso la parola i democristiani Greggi e Mazzarello. Greggi polemizzando con Sargentini ha detto di non comprendere i motivi delle critiche sollevate dal consigliere socialista. I bilanci di quest'anno e dello scorso anno — ha detto inoltre — non possono non risentire di tutta una impostazione di politica amministrativa, che indubbiamente in questi ultimi 6 anni è stata caratterizzata dall'arrivo e dalla presenza nella giunta del partito cui Sargentini appartiene. Il tema delle responsabilità socialiste in tutti gli atti dell'amministrazione capitolina, quindi anche del bilancio, è stato sollevato anche da Mazzarello. Questo bilancio — ha tenuto a sottolineare il consigliere democristiano — rispecchia una scelta politica che anche i socialisti hanno fatto. Mazzarello non ha potuto però fare a meno di rilevare che il bilancio presentato dal sindaco Santini «non è strutturalmente valido come quello preparato l'anno scorso da Sargentini». E sui «nei» che Sargentini ha messo in evidenza Mazzarello ha riconosciuto che effettivamente il bilancio contiene degli errori. Nonostante queste precise ammissioni, il consigliere democristiano non ha proposto alcun emendamento.

Nel corso della seduta è giunta nell'aula di Giulio Cesare una delegazione di abitanti della borgata di Prato Rotondo, guidata dal parroco e dal segretario della sezione del PCI. La delegazione, ricevuta dall'assessore Cabras, ha chiesto l'immediata copertura della marrana, fonte di continui pericoli per gli abitanti della borgata. Cabras si è impegnato a recarsi nella giornata di mercoledì a Prato Rotondo per rendersi personalmente conto delle condizioni della borgata.

Ladri-piromani in una boutique di via Quintilio Varo

Razziano venti milioni e incendiano il negozio

Forse volevano mascherare il furto — Colpo da tredici milioni col sistema del buco in una oreficeria di via Appia Nuova

Non soddisfatti di aver razziato la boutique di via Quintilio Varo della signora Maria Ferrara i ladri hanno anche appiccato il fuoco nel piccolo negozio, distruggendolo quasi totalmente. Nelle loro intenzioni, evidentemente c'era l'ingenuo tentativo di mascherare il furto con un incendio colposo. Ma la proprietaria del negozio, nel denunciare l'accaduto ha dichiarato che vestiti, biancheria e altri oggetti per un valore di circa 20 milioni erano stati rubati.

E' successo che verso le 4 di ieri mattina il vigile notturno Arcangelo Fiaccarelli nel suo normale giro di perlustrazione si è accorto che il negozio di via Quintilio Vario era in preda alle fiamme.

L'uomo ha chiamato i vigili che giunti sul posto, hanno dovuto combattere circa un'ora prima di domare l'incendio. La proprietaria del negozio ha poi avuto la doppia sgradita sorpresa. Nel fare l'inventario della merce la donna ha riscontrato la mancanza di molti preziosi capi che si sarebbero dovuti trovare in un armadio non distrutto dalle fiamme. Anche cercando fra gli oggetti bruciacchiati mancavano vestiti borsette e scarpe. Alla signora Ferrara non è restato altro che denunciare al vicino commissariato il furto e l'incendio doloso.

Un colpo con il buco è stato invece perpetrato verso le 13 di ieri da alcuni sconosciuti, ai danni della gioielleria «Martello» di via Appia Nuova 152. Il furto, scoperto nel pomeriggio dal padrone, quando dopo pranzo è rientrato nel negozio, avrebbe fruttato ai ladri circa 13 milioni, fra gioielli, argenteria e altri oggetti d'oro. I ladri si sono mossi con destrezza e abilità: entrati nel palazzo adiacente al negozio sono scesi nelle cantine e da una di queste dopo aver fatto un grosso buco nella parete, sono entrati indisturbati nel negozio. Muovendosi in gran silenzio, vista l'ora e il traffico della zona, gli sconosciuti si sono impossessati di tutti gli oggetti che hanno avuto a portata di mano.

Dura condanna del tribunale

Girava con la baionetta nello stivale: dieci mesi

Una grave sentenza è stata emessa ieri dai giudici della VI sezione penale del tribunale a conclusione di un processo contro un giovane americano imputato di aver introdotto armi da guerra in territorio italiano e di porto abusivo di armi. Jack Green di 23 anni, di New York, dottore in legge, era venuto in Italia per un periodo di vacanza. Essendo un appassionato campeggiatore prima di partire aveva acquistato, oltre ad una attrezzatura adeguata, una baionetta, un articolo che negli Stati Uniti viene venduto liberamente (come i fucili e le pistole).

Ignorando che in Italia vige, giustamente, una legge particolarmente severa per quanto riguarda le armi, il Gree portava la baionetta infilata in uno stivale. Abitudine questa che gli è costata cara. Mentre infatti, una mattina, era fermo a parlare con due connazionali a Trinità dei Monti è stato avvicinato da due agenti che avevano scorto l'arma, e arrestato.

Il giovane si giustificò dicendo che non conosceva le leggi italiane e che d'altra parte credeva che una baionetta non fosse un'arma. Non c'è stato niente da fare. Rinviato a giudizio è stato condannato al minimo della pena 10 mesi e 20 giorni e 100 mila lire di multa. Avrebbe potuto essere condannato a 12 anni di reclusione.

lettere al giornale

Una lettera del prof. Forte sulla recensione a «Strategia delle Riforme»

Egregio direttore, leggo ne l'Unità *del 19 giugno una recensione di R. Stefanelli al mio volume «Strategia delle Riforme». La recensione esprime un... vivace dissenso da tale opera ed evidentemente visto che chi scrive un libro si espone ai dissensi oltrechè ai consensi, su questo non ho nulla da obbiettare. Le scrivo però per chiarire due punti, su cui forse il mio pensiero non è stato letto con pazienza (il volume è massiccio!) dal recensore che così mi attribuisce opinioni che io non ho mai espresso, e che mi duole molto che si possa pensare che io abbia.*

La prima opinione è che dopo i governi di centro che lasciarono l'Italia in pessimo stato dal punto di vista economico, vi sia stato un centro-sinistra risanatore, miracoloso che ha messo tutto a posto o quasi. In verità io ho scritto che il primo centro-sinistra fu astratto e che il secondo attuò una politica eccessivamente deflazionistica e, solo in ultimo, iniziò alcune riforme (regioni, legge ponte urbanistica) sicchè i problemi che rimangono sono enormi e non vale, per giustificare ciò, dire che una parte di essi sono problemi ereditati dal passato. La sola cosa che io dico a favore del centro-sinistra come si configurò in concreto è che non è vero «che non ha fatto nulla» perchè qualche cosa — ma poco — ha portato avanti (vedi precedente citazione). Non pretendo che gli altri siano d'accordo con me sulla tesi che il suddetto centro-sinistra abbia fatto «qualcosa ma poco»; ma mi spiace che si scambi questa affermazione con l'altra che quel centro-sinistra avrebbe fatto molto o, magari, risolto quasi tutti i problemi. E' proprio vero il contrario e mi infastidisce l'idea che si possa pensare che io non lo veda!

Vi è un altro punto che vorrei precisare e che riguarda la mia concezione del momento delle riforme come attuazione dello stancio che portò, dopo il 25 aprile 1945, alla elaborazione della unica grande riforma (però solo astratta e suscettibile di deformazione) cioè la Carta Costituzionale. Tutti ricordano che il presidente della Costituente era l'onorevole Terracini e mi spiace che, leggendo il mio libro, che fa costante riferimento a quel periodo di convergenza, come punto di partenza per le riforme (che chiamo «di centro-sinistra» in senso storico) si possa pensare che io intenda riterirmi alla recente formuletta governativa tripartita o quadripartita. Per me si tratta semplicemente di una fase riformistica che non è ancora di qualità socialista ma che costituisce però il momento generale della democrazia, nel senso più ampio e sostanziale di questo termine.

Forse sarebbe stato meglio che io ricorressi al riferimento a Rousseau anzichè solo alla nostra Costituzione. Ma il concetto è quello. E' il concetto secondo cui vi è una fase storica di affermazione generale della democrazia che non implica un contrasto, ma una convergenza di tutte le forze realmente democratiche. Un partito comunista che voglesse — come nella fase della costituente — portare avanti questa linea di riformismo democratico roussoniano, a mio parere, sarebbe un elemento fondamentale, per l'attuazione di quella linea, in Italia.

Credevo che questo concetto fosse abbastanza chiaro, dal mio continuo riferimento alla fase della costituente. Ad ogni modo, se non lo era vero di averlo chiarito adesso. Gli eventi francesi — mi pare — aggiungono nuovi elementi al quadro, ma (posso sbagliarmi) mostrano proprio il partito comunista in funzione di difesa di libertà democratiche, assieme ad altre forze democratiche e quindi avvalorano la mia idea che vi sono fasi storiche in cui una convergenza di tal tipo si pone.

Ripeto che, buono o cattivo, quel mio libro vuole essere un lavoro su un piano dottrinario: la particolare formuletta governativa non è molto rilevante, mi pare in quel discorso, che è più generale.

Con i migliori saluti Suo

prof. FRANCESCO FORTE

Il prof. Forte ha voluto rispettare un'antica tradizione, secondo la quale gli Autori non sono mai soddisfatti delle recensioni ai loro libri; ma stavolta credo davvero abbia qualche motivo di non essere contento. La colpa non è mia, ma, credo, piuttosto di uno spiacevole fatto temporale: il suo libro, ahimè, è stato pubblicato prima del 19 maggio, in una prospettiva politica che il 19 maggio ha smentito. Rassicuro il prof. Forte che ho letto accuratamente il suo libro (se egli avesse fatto altrettanto con la mia recensione, del resto, avrebbe dovuto prendere atto che è molto particolareggiata).

Ritengo che tutto si possa dire del suo libro, fuorchè sia «un lavoro sul piano dottrinario». Ci sarà Rousseau, come ci dice ora, e c'è — ma lo abbiamo anche scritto — il richiamo alla Costituzione, ma soprattutto c'è la «filosofia» spicciola del centro-sinistra così come l'abbiamo sperimentata in questi anni, la filosofia delle riforme che non alterano le strutture del sistema, delle riforme che non cambiano i rapporti di potere, delle mezzeriforme e di quelle che non vanno nemmeno a metà strada perchè s'innestano su problemi reali ma non si vogliono portare a fondo per non stabilire la necessaria alleanza con le forze che sole possono portarle a fondo.

Ha ragione Forte se dice che non abbiamo approfondito la sua «filosofia». Lo abbiamo fatto di proposito, sia perchè la troviamo scarsamente «fondata», sia perchè il suo è un libro essenzialmente di proposte. E tali proposte sono deludenti, impari ad affrontare i problemi già maturi oggi, e quindi motivazione insufficiente anche per una prospettiva riformistica di un qualche respiro. Non sono la base di un programma di transizione perchè manca un tentativo di definizione del tipo di struttura economica e sociale che potrebbe soddisfare, meglio di quella neocapitalistica, le esigenze mature già nella società di oggi. Per questo le «riforme» delineate nel libro di Forte sono essenzialmente una proposta di gestione e non di superamento del neocapitalismo.

Naturalmente nè la mia recensione nè questa risposta pretendono di essere una «risposta del PCI a Forte». Sono la critica di un recensore ad un suo libro. (r.s.)

Sul portone della parrocchia, il manifesto del '48 che scomunica chi vota comunista

Cara Unità, *a Terralba Comune della provincia di Cagliari che fa capo alla diocesi di Ales, per il clero sembra non sia cambiato niente dal 1948 ad oggi. Infatti, per le elezioni del 19 maggio (oltre alle prediche «elettorali» del vice parroco), abbiamo visto affisso sul portone della chiesa parrocchiale — e vi è tuttora, forse come monito — il vecchio manifesto che scomunica i comunisti e chi vota per i candidati delle liste comuniste.*

Ma non solo in questo si distingue il clero di Terralba: il vice parroco è presidente dell'ECA, e anche in tale sua funzione ha fatto il possibile per dimostrare la sua faziosità discriminando i più poveri — se di sinistra — per quanto riguarda i sussidio regionale ai vecchi senza pensione, dando alle domande parere sfavorevole per i nulla tenenti bisognosi e, spesso, parere favorevole per i proprietari di terre e vigneti.

Certo è però che, se non avessimo a cuore l'pace tra i cittadini e l'interesse dei poveri, diremmo don Maroncin giu di continuare pure per quella strada, visto che ci fa andare avanti, se è vero come e vero, che dalle ultime elezioni del 1965 il PCI ha aumentato di 132 voti. Ma noi vogliamo difendere i più diseredati: per cui vorremmo che l'onorevole assessore regionale competente prendesse le informazioni per l'erogazione del sussidio ai 270 vecchi di Terralba, da enti e persone più qualificati e più corretti.

Grazie dell'ospitalità.

GIOVANNI FANARI
(della Camera del Lavoro di Terralba - Cagliari)

Le promesse non mantenute da un ministro socialista

Con la legge delega n. 1268, andata in vigore il 7-12-'64, non fu concesso alcun miglioramento della buonuscita agli impiegati dello Stato messi in quiescenza fino al 3-12-'64, mentre in misura diversa tali miglioramenti furono stabiliti per quelli messi in pensione dall'1-1-'65 e dall'1-3-'66.

L'on. Preti quale ministro della Riforma dell'amministrazione, nella seduta della Camera del 12 novembre di 4 anni fa, in seguito a raccomandazione al governo, si era impegnato ad emanare delle norme transitorie sul miglioramento della indennità di buonuscita, onde ovviare alla ingiustizia commessa ai danni dei lavoratori. Queste norme però non sono state mai più emanate, e così siamo rimasti ingiustamente trattati da due ministri socialisti del PSU quali l'on. Preti e l'on. Bertinelli.

Il nostro voto naturalmente è andato al PCI che sicuramente, stando al governo, non avrebbe mai agito così ai danni dei lavoratori.

Con tanta stima.

SEGUONO QUATTRO FIRME
di pensionati dello Stato
(Napoli)

Invita i parlamentari ad andare nelle campagne per parlare delle pensioni

Cari compagni, leggo con soddisfazione su l'Unità *le proposte di legge presentate dai comunisti per le pensioni. Sarebbe davvero un bel successo se si riuscisse finalmente ad ottenere qualcosa per questa categoria sempre dimenticata dai governi.*

Vi faccio notare però che nelle nostre campagne, dove il giornale viene letto poco, la gente, ascoltando solo la radio o vedendo la televisione, non viene a conoscenza di tutto ciò. Invito perciò i deputati nostri a fare un giro nelle campagne per spiegare i contenuti della legge e per far capire a tutti che cosa viene chiesto. Dovrebbero fare una specie di campagna elettorale, e questo sarebbe molto utile.

Mi scuserete del mio mal scritto, ma ho 83 anni e ai miei tempi le scuole erano zero. Infiniti auguri.

SABATINO CANINI
(Grosseto)

Libri per un Circolo della FGCI

Il Circolo della FGCI di Monteverde Nuovo (Roma), in fase di riorganizzazione, chiede ai lettori de l'Unità *un contributo in libri per la costituzione della sua biblioteca.*

CIRCOLO FGCI
(via Tarquinio Vipera, 3-A
00152 Roma)

Corteo a Manziana

Comizi per la stampa del PCI

Le manifestazioni di apertura della campagna della stampa comunista si susseguono in città e provincia, e vengono dedicate alle lotte dei lavoratori, ai problemi che esse pongono ed alla necessità di risolverli, a dire no al governo di attesa ed a chiedere soluzioni nuove fondate su una nuova, più ampia unità delle sinistre.

Oggi si svolgono comizi pubblici alle 19 a Borgata Finocchio con Ugo Vetere; a Tiburtina con Cianca alle 19,30; a Monteporzio alle 19,30 con Velletri; a Lariano alle 19,30 con Cesaroni ed a San Oreste alle 20,30 con Colaiacomo. Assemblee si svolgono a Villa Gordiani alle 19,30 con Angiolo Marroni e a Villanuova di Guidonia alle 20 con Cirillo.

Una importante manifestazione avrà luogo stasera alle 20,30 a Manziana, dove da diversi giorni le ragazze occupano la fabbrica smobilitata dal padrone. Dopo un corteo che percorrerà le vie cittadine, alle ore 20,30 parlerà alla popolazione la compagna Marisa Rodano.

Domani, domenica, assemblee avranno luogo a Ina-Case Tuscolano alle ore 10 con Italo Maderchi, ad Arcinazzo alle 20 con Bianca Bracci Torsi ed alla Romanina alle 18 con Ugo Vetere.

Giungono sempre nuovi impegni di sottoscrizione. La Sezione di Pietralata verserà lunedì un suo primo contributo per la campagna della stampa.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

Oggi, sabato 6 luglio (188-178). Onomastico Isaia. Il sole sorge alle ore 4,43, e tramonta alle ore 20,12. Luna piena mercoledì 10.

Galleria

L'assessorato alle antichità e belle arti comunica che domani, per cortese concessione dell'ambasciata del Brasile sarà aperta gratuitamente al pubblico, dalle ore 10 alle 12 la galleria di Pietro da Cortona di palazzo Pamphili in piazza Navona.

Domenica 14 inizia a Caracalla la stagione lirica

La stagione lirica estiva alle Terme di Caracalla che avrà luogo dal 14 luglio al 25 agosto, verrà inaugurata domenica 14 alle ore 21 con l'«Aida» di Giuseppe Verdi, concertata e diretta dal maestro Oliviero De Fabritiis e con la regia di Bruno Nofri. Interpreti principali: Luisa Maragliano, Fiorenza Cossotto, Gastone Limarilli, Mario Zanasi, Ivo Vinco e Plinio Clabassi. Maestro del coro Tullio Boni. Coreografia di Attilia Radice. Scene di Giovanni Cruciani e Camillo Parravicini. I bigiletti per lo spettacolo inaugurale andranno in vendita martedì 9 alle ore 10. Prezzi: settore A con cuscini L. 6.000, senza cuscini L. 4.000; settore B L. 3.000; C L. 800.

Accademia Filarmonica Romana

Lunedì alle 21,30 nel giardino dell'Accademia (Via Flaminia 118) concerto della pianista Gloria Lanni.

In programma Brahms, Liszt, Turchi, Bartok.

Biglietti in vendita alla Filarmonica (312.560).

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
Lunedì alle 21,30 giardino Accademia concerto della pianista Gloria Lanni. In programma: Brahms, Liszt, Turchi, Bartok. Biglietti alla Filarmonica.

ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA
Lunedì alle 21,30 Chiostro de' Genovesi: Locatelli, Bach, Schubert; flautista Gerardo Levy.

AUDITORIO GONFALONE
Lunedì e martedì alle 21,30 giardino all'italiana Villa Doria Pamphilj: «Serenata» per soli coro e orchestra, musica di B. Marcello.

VILLA CELIMONTANA
Dal 18 alle 21,30 complesso Romano del balletto, dir. Marcella Otinelli, balletti su musica di: Pugni Debussy, Rodrigo, Frank, Rossini; coreografie Otinelli Muradoff Venditti Gay.

TEATRI

BORGO S. SPIRITO
Domani alle 17 comp. D'Origlia Palmi presenta «Rita da Cascia», 3 atti in 15 quadri di E. Simene. Prezzi familiari

CABARET SPORTING CLUB
Alle 22,30 «Gli anni ruggenti» collage di Italo Afaro con A. Colonnello, S. Pellegrino, M. Ferzetti, G. Polesinanti, al piano F. Bocci, canta Ippo Franco

CENTOUNO
Imminente il primo spettacolo di «Non senso in Italia» di Edoardo Torricella con Franco Leo, Vittorio Cleccioppo, Fiorella Buffa, Vanda Morena

ELISEO
Oggi saggi di danza classica

FESTIVAL DEI DUE MONDI - SPOLETO
Teatro Nuovo, alle 15,30 cinema: «Il cavaliere della rosa»; alle 21: «La Santa di Bleecker Street» di G. C. Menotti, dir. T. Schippers, regia G. C. Menotti. Caio Melisso alle 21: «Il suggeritore nudo» di F. T. Marinetti, presentato P. Poli.

FILMSTUDIO 70 (Via Orti d'Alibert, 1-C)
Alle 20 e 22,30: «Il fiume della rivolta» di Tinto Brass.

FOLKSTUDIO
Alle 22: Blues Spirituals e folk internazionale.

FORO ROMANO
Suoni e luci alle 21,30 italiano, inglese, francese, tedesco, all 23 solo inglese.

GIANICOLO S. PIETRO IN MONTORIO
Fino al 13, alle ore 21,30: «Laudato sii mi Signore dai fioretti di S. Francesco» adattamento R. Lavagna con B. Bovo, N. Fuscagni, C. Gherardi, L. Gizzi, R. Malaspina, M. Mariani, C. Tamberlani. Regia S. Bargone.

GOLDONI
Alle 21,30: «Blithe Spirit» di Noel Coward, commedia in 3 atti con S. Farver, S. Wodhouse, D. Milla, F. Reilly, G. Jones, S. Amaru. Presenta P. Persichetti.

IL NOCCIOLO
Alle 17 lezioni di chitarra e audizioni; ore 22: Janet Smith presenta Coffee and filk music con Gerner (Danese) Seetony Rowdan (americano).

SCHERMI E RIBALTE

MICHELANGELO
Alle 21,30 comp. Teatro d'Arte presenta «Recital di S. Francesco Jacopone da Todi Ser Garzo dall'incisa» con Mongiovino Tempesta-Marani Regia Maestà

TEATRO DEL CONVENTINO DI MENTANA (Km 23 della via Nomentana, tel. 900.8110 e O.P.S.T.A.S. tel. 673.556)
Martedì alle 21,45 inaugurazione con «Recital spaziale» di Paola Borboni, testi di Bacchelli, Landi, Pirandello, Nicolay, D'Asaro, Terron. Dir. ar. L. Bragaglia

TEATRO ROMANO OSTIA ANTICA
Da giovedì alle 21,45 «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare, con Didi Perego, Mario Valdemarin, Camillo Milli e Sofia Venlcio. Regia Fulvio Tonti Rendhel.

VILLA ALDOBRANDINI (via Nazionale)
Alle 21,30 estate di prosa romana di Checco e Anita Durante, Leila Ducci, con il successo comico: «La bonanima» di U. Palmerini, regia C. Durante.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 731.33.06)
Sequestro di persona, con F. Nero DR ◆◆◆ e riv. Vanni-Mirabella

VOLTURNO (Tel. 471.557)
Un fiume di dollari, con T. Hunter A ◆◆ e riv. Breccia

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153)
John il bastardo, con J. Richardson A ◆

AMERICA (Tel. 586.168)
Comanceros, con J. Wayne A ◆◆

ANTARES (Tel. 890.947)
La tunica, con J. Simmons SM ◆

APPIO (Tel. 779.638)
Il verde prato dell'amore, con J. C. Drouot (VM 18) DR ◆◆◆

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
What's so Badabout feeling Good!

ARISTON (Tel. 353.230)
I caldi amori, con J. Perrin S ◆

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Grazie zia, con L. Gastoni (VM 18) DR ◆◆◆

AVANA (Tel 51.15.105)
La lunga sfida, con G. Ardisson A ◆

AVENTINO (Tel. 572.137)
I giovani lupi, con C. Hay S ◆

BALDUINA (Tel. 347.592)
Il dolce corpo di Deborah, con C. Baker (VM 18) G ◆

BARBERINI (Tel. 471.707)
L'arte di arrangiarsi, con A. Sordi SA ◆◆

BOLOGNA (Tel 426.700)
I dolci vizi della casta Susanna, con P. Petit (VM 18) A ◆

BRANCACCIO (Tel 735.255)
La corsa del secolo, con Bourvil C ◆

CAPITOL (Tel 393.280)
Una meravigliosa realtà, con G. Peppard SA ◆

CAPRANICA (Tel 672.465)
Benjamin, con P. Clementi (VM 18) S ◆◆◆

CAPRANICHETTA (T. 672.465)
Week-end una donna e un uomo, con M. Darc (VM 18) DR ◆◆◆

COLA DI RIENZO (T. 530.584)
I giovani lupi, con C. Hay S ◆

CORSO (Tel. 671.691)
La vecchia legge del West, con G. Coburn A ◆◆

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
La corsa del secolo, con Bourvil C ◆

EDEN (Tel 380.188)
La scuola della violenza, con S. Poitier DR ◆

EMBASSY (Tel. 870.245)
Treni strettamente sorvegliati, con V. Neckar DR ◆◆

EMPIRE (Tel 855.622)
Uomo bianco tu vivrai, con S. Poitier DR ◆◆◆

EURCINE (Piazza Italia, 6 - EUR Tel. 510.986)
Benjamin, con P. Clementi (VM 18) S ◆◆◆

EUROPA (Tel. 865.736)
Banditi a Milano con G. M. Volontè DR ◆◆

FIAMMA (Tel. 471.100)
I verdi anni della nostra vita, con B. Fossey S ◆◆

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Berserk

GALLERIA (Tel. 673.267)
Gangster story, con W. Beatty (VM 18) DR ◆◆

GARDEN (Tel. 582.884)
La corsa del secolo, con Bourvil C ◆

GIARDINO (Tel 894.946)
I dolci vizi della casta Susanna, con P. Petit (VM 18) A ◆

IMPERIALCINE N. 1 (Telefono 686.745)
L'armata Brancaleone, con V. Gassman SA ◆◆

IMPERIALCINE N. 2 (Telefono 674.681)
Il re ed io, con Y. Brynner M ◆

ITALIA (Tel. 856.030)
Chiusura estiva

MAESTOSO (Tel. 786.086)
I giovani lupi, con C. Hay S ◆

MAJESTIC (Tel. 674.908)
The Viscount - Furto alla Banca mondiale, con F. Lulli G ◆

MAZZINI (Tel. 351.942)
I dolci vizi della casta Susanna, con P. Petit (VM 18) A ◆

METRO DRIVE-IN (Telefono 60.90.243)
Agente 007 si vive solo due volte, con S. Connery A ◆

METROPOLITAN (T. 689.400)
Quella carogna dell'ispettore Sterling, con M. Silva (VM 14) G ◆

MIGNON (Tel. 869.493)
Cul de sac, con D. Pleasance (VM 14) SA ◆◆◆

MODERNO (Tel 460.285)
Vivere da vigliacchi morire da eroi, con E. Borgnine A ◆

MODERNO SALETTA (Telefono 460.285)
Io, una donna, con E. Persson (VM 18) DR ◆

MONDIAL (Tel. 834.876)
Benjamin, con P. Clementi (VM 18) S ◆◆◆

NEW YORK (Tel. 780.271)
La lunga fuga, con R. Montalban A ◆

NUOVO GOLDEN (Telefono 755.002)
Vivere da vigliacchi morire da eroi, con E. Borgnine A ◆

OLIMPICO (Tel. 302.635)
Chiusura estiva

PALAZZO (Tel. 49.56.631)
John il bastardo, con J. Richardson A ◆

PARIOLI
Il vergine, con J. P. Leand S ◆◆◆

PARIS (Tel. 754.368)
Una meravigliosa realtà, con G. Peppard SA ◆

PLAZA (Tel 681.193)
La porta sbarrata, con G. Young (VM 18) G ◆

QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119)
Sesso perduto (prima)

QUIRINALE (Tel. 462.653)
Helga DO ◆◆

QUIRINETTA (Tel. 670.012)
Il dottor Stranamore, con P. Sellers SA ◆◆◆◆

RADIO CITY (Tel. 464.103)
Indovina chi viene a cena?, con S. Tracy DR ◆◆◆

REALE (Tel. 580.234)
La lunga fuga, con R. Montelban A ◆

REX (Tel. 864.165)
A casa dopo l'uragano, con R. Mitchum S ◆

RITZ (Tel. 837.481)
Comanceros, con J. Wayne A ◆◆

RIVOLI (Tel. 460.883)
La calda notte dell'ispettore Tibbs, con S. Poitier G ◆◆

ROYAL (Tel. 770.549)
Cimarron, con G. Ford A ◆◆

ROXY (Tel. 870.504)
Un cappello pieno di pioggia, con D. Murray DR ◆◆◆

SALONE MARGHERITA (Telefono 671.439)
Il maschio e la femmina, con J. P. Leaud (VM 18) DR ◆◆◆

SAVOIA (Tel. 861.159)
15 forche per un assassino, con C. Hill A ◆

SMERALDO (Tel. 351.581)
L'astronave degli esseri perduti, con J. Donald A ◆

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
Vendo cara la pelle, con M. Marshall A ◆

TREVI (Tel 689.619)
Sale e pepe super spie hippy, con S. Davis jr. C ◆

TRIOMPHE (Tel. 838.0003)
The Viscount - Furto alla Banca mondiale, con F. Lulli G ◆

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Un cappello pieno di pioggia, con D. Murray DR ◆◆◆

Seconde visioni

ACILIA: Il mondo trema
AFRICA: Il pianeta delle scimmie, con C. Heston A ◆◆
AIRONE: Quella sporca dozzina, con L. Marvin (VM 14) A ◆
ALASKA: I 10 comandamenti, con C. Heston SM ◆
ALBA: L'ora delle pistole, con J. Garner A ◆◆
ALCE: Io, 2 ville e 4 scocciatori, con C. Brasseur C ◆
ALCYONE: Bambi DA ◆
ALFIERI: John il bastardo, con J. Richardson A ◆
AMBASCIATORI: L'ora delle pistole, con J. Garner A ◆◆
AMBRA JOVINELLI: Sequestro di persona, con F. Nero DR ◆◆◆ e rivista
ANIENE: Questi fantasmi, con S. Loren SA ◆
APOLLO: Il lungo duello, con Y. Brynner A ◆◆
AQUILA: I 10 comandamenti, con C. Heston SM ◆
ARALDO: Le avventure di Scharamouche A ◆
ARGO: Layton bambole e karatè, con R. Hamin A ◆◆
ARIEL: Dalle Ardenne all'inferno, con F. Stafford A ◆
ASTOR: Squadra omicidi sparate a vista, con R. Widmark DR ◆
ATLANTIC: Comanceros, con J. Wayne A ◆◆
AUGUSTUS: Angelica e il gran sultano, con M. Mercier A ◆
AUREO: La scuola della violenza, con S. Poitier DR ◆
AURELIO: Posta grossa a Dodge City, con H. Fonda A ◆
AURORA: Khartoum, con L. Olivier DR ◆◆
AUSONIA: Sequestro di persona, con F. Nero DR ◆◆◆
AVORIO: La furia di Ercole, con B. Harris SM ◆
BELSITO: Bambi DA ◆
BOITO: L'ammutinamento del Caine, con V. Johnson DR ◆
BRASIL: Frank Costello faccia d'angelo, con A. Delon DR ◆◆
BRISTOL: Si salvi chi può, con L. De Funes C ◆
BROADWAY: Spiaggia rossa, con C. Wilde DR ◆
CALIFORNIA: El Cisco, con W. Berger A ◆
CASTELLO: Il sesso degli angeli, con R. Dexeter (VM 18) DR ◆
CINESTAR: Il ciarlatano, con J. Lewis C ◆◆
CLODIO: La religiosa, con A. Karina (VM 18) DR ◆◆
COLORADO: Riposo
CORALLO: Caroline Cherie, con F. Anglade (VM 18) S ◆
CRISTALLO: Riflessi in un occhio d'oro, con M. Brando (VM 18) DR ◆◆
DEL VASCELLO: 15 forche per un assassino, con C. Hill A ◆
DIAMANTE: Violenza per una monaca, con R. Schiaffino DR ◆
DIANA: La lunga sfida, con G. Ardisson A ◆
EDELWEISS: La grande fuga, con S. Mc Queen DR ◆◆◆
ESPERIA: Il ciarlatano, con J. Lewis C ◆◆
ESPERO: Tamburi ad ovest, con A. Murphy A ◆
FARNESE: I cannoni di Navarrone, con G. Peck A ◆◆◆
FOGLIANO: Si salvi chi può, con L. De Funes C ◆
GIULIO CESARE: Bella di giorno, con C. Deneuve (VM 18) DR ◆◆◆◆
HARLEM: Strategic command chiama Jo Walker
HOLLYWOOD: Il dolce corpo di Deborah, con C. Baker (VM 18) G ◆
IMPERO: Chiusura estiva
INDUNO: La tunica, con J. Simmons SM ◆
JOLLY: Il sesso degli angeli, con R. Dexeter (VM 18) DR ◆
JONIO: L'ora delle pistole, con J. Garner A ◆◆
LA FENICE: La scuola della violenza, con R. Schiaffino DR ◆
LEBLON: 2 mafiosi contro Goldginger, con Franchi e Ingrassia C ◆
LUXOR: Operazione Normandia(con R. Taylor DR ◆
MADISON: L'oro del mondo, con Al Bano S ◆
MASSIMO: I dolci vizi della casta Susanna, con P. Petit (VM 18) A ◆
NEVADA: Il massacro del giorno di San Valentino, con J. Robards DR ◆
NIAGARA: I 10 comandamenti, con C. Heston SM ◆
NUOVO: La lunga sfida, con G. Ardisson A ◆
NUOVO OLIMPIA: Casco d'oro, con S. Signoret (VM 16) DR ◆◆◆
PALLADIUM: Il lungo duello, con Y. Brynner A ◆◆
PLANETARIO: Italian secret service, con N. Manfredi SA ◆
PRENESTE: Chiusura estiva
PRINCIPE: Tutto per tutto, con M. Damon A ◆
RENO: Tobruk, con R. Hudson DR ◆
RIALTO: Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare, con C. Spaak SA ◆
RUBINO: Tobruk, con R. Hudson DR ◆
SPLENDID: Agente speciale L.K., con R. Danton SA ◆
TIRRENO: Il giorno della civetta, con F. Nero DR ◆◆
TRIANO: Un mostro e mezzo, con Franchi e Ingrassia C ◆
TUSCOLO: A ciascuno il suo, con G. M. Volontè (VM 18) DR ◆◆◆
ULISSE: Guerra amore e fuga, con P. Newman SA ◆
VERBANO: Sequestro di persona, con F. Nero DR ◆◆◆

Terze visioni

ARS CINE: Riposo
CASSIO: Quella sporca dozzina, con L. Marvin (VM 14) A ◆
COLOSSEO: Quei fantastici pazzi volanti, con T. Thomas C ◆
DEI PICCOLI: Chiusura estiva
DELLE MIMOSE: Il mistero dell'isola maledetta
DELLE RONDINI: Clint il solitario, con G. Martin A ◆
DORIA: Chiusura estiva
ELDORADO: 7 pistole per un massacro
FARO: Cenerentola DA ◆◆
FOLGORE: Marcellino pane e vino con P. Calvo